



23
June 2021

Gaetano Domenici

Editoriale / Editorial

Next Generation EU e rinascita dell'Europa. Il Piano Nazionale
italiano di Ripresa e Resilienza: verso un nuovo Rinascimento? 11
*(Next Generation EU and the Rebirth of Europe. The Italian National
Recovery and Resilience Plan: Towards a New Renaissance?)*

STUDI E CONTRIBUTI DI RICERCA

STUDIES AND RESEARCH CONTRIBUTIONS

Paola Ricchiardi - Emanuela M. Torre

Uno strumento per l'orientamento differenziale in professioni
di confine: educatore, insegnante, assistente sociale, psicologo 27
*(A Tool for Differential Orientation in Border Professions: Educator, Teacher,
Social Worker, Psychologist)*

Elisa Bisagno - Sergio Morra

Imparare la matematica con Number Worlds: un intervento
quinquennale nella scuola primaria 49
*(Learning Math with Number Worlds: A Five-Year Intervention
in Primary School)*

- Ahmed Mohammed Al-Kharousi - Adnan Salim Al-Abed*
The Effectiveness of a Program Based on Problem-Solving
in Mathematical Problem Solving among Grade Ten Students 71
*(L'efficacia di un programma didattico basato sul problem-solving
per problemi matematici in studenti di terza media)*
- Suyatman - Sulistyso Saputro - Widha Sunarno - Sukarmin*
Profile of Student Analytical Thinking Skills in the Natural 89
Sciences by Implementing Problem-Based Learning Model
*(Profilo delle capacità di pensiero analitico degli studenti nelle scienze
naturali basato sul modello di apprendimento per problem solving)*
- Giusi Castellana - Pietro Lucisano*
Studio pilota del questionario sulle strategie di lettura 113
«Dimmi come leggi» per il triennio della scuola secondaria
di secondo grado e studenti universitari
*(Pilot Study of the Questionnaire on Reading Strategies «Tell Me How
to Read» Aimed at Upper Secondary School and University Students)*
- Giordana Szpunar - Eleonora Cannoni - Anna Di Norcia*
La didattica a distanza durante il lockdown in Italia: il punto 137
di vista delle famiglie
*(Distance Learning During the Lockdown in Italy: The Point of View
of Families)*
- Majid Farahian - Farshad Parhamnia*
From Knowledge Sharing to Reflective Thinking: Using Focus 157
Group to Promote EFL Teachers' Reflectivity
*(Dalla condivisione della conoscenza al pensiero riflessivo: utilizzo
del focus group per promuovere la riflessività degli insegnanti di inglese
come lingua straniera – EFL)*
- Ismiyati Ismiyati - Badrun Kartowagiran - Muhyadi Muhyadi
Mar'atus Sholikah - Suparno Suparno - Tusyanah Tusyanah*
Understanding Students' Intention to Use Mobile Learning 181
at Universitas Negeri Semarang: An Alternative Learning
from Home During Covid-19 Pandemic
*(Comprendere la disponibilità degli studenti all'uso dei dispositivi mobili
per un apprendimento alternativo da casa durante la pandemia
del Covid-19)*
-

- Guido Benvenuto - Nicoletta Di Genova - Antonella Nuzzaci
Alessandro Vaccarelli*
Scala di Resilienza Professionale degli Insegnanti: prima validazione nazionale 201
(Teachers Professional Resilience Questionnaire: First National Validation)
- Conny De Vincenzo*
Il ruolo dell'orientamento universitario in itinere per la prevenzione del drop-out e la promozione del successo formativo. Una rassegna di studi empirici recenti 219
(The Role of University Ongoing Guidance in Preventing Drop-out and Promoting Academic Success. A Review of Recent Empirical Studies)

NOTE DI RICERCA

RESEARCH NOTES

- Giuseppe Bove - Daniela Marella*
Accordo assoluto tra valutazioni espresse su scala ordinale 239
(Interrater Absolute Agreement for Ordinal Rating Scales)

COMMENTI, RIFLESSIONI, PRESENTAZIONI,
RESOCONTI, DIBATTITI, INTERVISTE

COMMENTS, REFLECTIONS, PRESENTATIONS,
REPORTS, DEBATES, INTERVIEWS

- Bianca Briceag*
Resoconto sul Convegno Internazionale in video-conferenza Rome Education Forum 2020 «Didattiche e didattica universitaria: teorie, cultura, pratiche alla prova del lockdown da Covid-19» 251
(Report on the International Conference Webinar Rome Education Forum 2020 «Didactic and University Teaching: Theories, Cultures, Practices»)

RECENSIONI

REVIEWS

Alessia Gargano

Topping, K. (2018). Using Peer Assessment to Inspire Reflection and Learning 261

Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies 269
Notiziario / News

Author Guidelines 273

Resoconto sul Convegno Internazionale in video-conferenza Rome Education Forum 2020 «Didattiche e didattica universitaria: teorie, cultura, pratiche alla prova del lockdown da Covid-19»*

Bianca Briceag

Università degli Studi Roma Tre - Department of Education (Italy)

DOI: <https://dx.doi.org/10.7358/ecps-2021-023-bric>

bianca.briceag@uniroma3.it

REPORT ON THE INTERNATIONAL CONFERENCE WEBINAR
ROME EDUCATION FORUM 2020
«DIDACTIC AND UNIVERSITY TEACHING: THEORIES,
CULTURES, PRACTICES»

ABSTRACT

The learning processes of the academic year 2019/2020 were characterized by a great change: the general suspension of teaching in presence and the synchronous and asynchronous start of lessons due to the spread of the Sars-Cov-2 virus (Covid-19). This change required teachers of all types and institutional grades to re-design educational activities using information and communication technologies. The International Conference on «Didactics and university didactics: Theories, cultures, practices» at the test of the Covid-19 Lockdown, had as its objective the comparison between experts who have returned, on the basis of empirical evidences, a picture of the impact that the use of ICT has deter-

* Fondazione Università degli Studi Roma TrE-Education - *ECPS Journal*, Roma (Italia), Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Scienze della Formazione, 3-4-5 Dicembre 2020, piattaforma Teams e streaming su canale YouTube.

mined on the learning and socialization of pupils and on the autonomy of the various scholastic and university institutions.

Keywords: Covid-19 Lockdown; Empirical evidence; Mixed or blended teaching; Online teaching; University teaching.

Il Convegno Internazionale *Didattiche e didattica universitaria: teorie, culture, pratiche alla prova del lockdown da Covid-19*, che si è svolto il 3-4-5 dicembre 2020, è stato organizzato dalla Fondazione Università degli Studi Roma TrE-Education in collaborazione con il *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies* e con il Master in «Leadership e Management in Educazione». Il responsabile scientifico dell'iniziativa è stato il prof. GAETANO DOMENICI.

Il tema del Convegno Internazionale ha riguardato il confronto tra esperti delle modalità di progettazione e di riprogettazione della didattica in seguito alla chiusura delle attività scolastiche in presenza dovuta alla diffusione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nell'a.s. 2019/2020. L'iniziativa ha avuto come principale obiettivo la presentazione, la discussione e l'approfondimento dei principali punti di forza e di criticità educativi emersi in seguito all'attivazione della didattica a distanza (DAD) in tutti gli ordini e gradi del sistema scolastico italiano. Gli esperti presenti al Convegno si sono confrontati anche sul grado di adeguatezza dei percorsi di promozione e sviluppo delle competenze culturali e professionali che i docenti hanno avviato con i propri studenti durante il periodo del primo lockdown. Nell'Editoriale del numero 21 del *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies* Domenici (2020) sottolinea – come peraltro farà nella prolusione al Convegno – la necessità di interrogarsi sulle ragioni culturali, professionali e politiche che hanno in qualche modo costretto i docenti a escogitare le forme di intervento didattico più disparate per far fronte al lockdown imposto a causa della pandemia, molto spesso reinventando le lezioni per adattarle alla modalità a distanza. Nel contributo sul *Journal* e in apertura del Convegno, Domenici sostiene, peraltro che, qualora le tecnologie digitali (già disponibili e alla portata di tutti) fossero state padroneggiate dall'intero corpo docente, la transizione dalla lezione in presenza a alla formazione a distanza, online, sarebbe stata certamente più efficace di quelle diffusamente adottate in questa situazione critica.

Il Ministero dell'Istruzione ha certamente promosso diverse azioni mirate ad incrementare la digitalizzazione nelle scuole del primo e secondo

ciclo di istruzione, compresa la messa in atto del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Tuttavia, queste azioni hanno riguardato prevalentemente lo sviluppo di competenze digitali e l'utilizzo delle tecnologie in presenza. L'attivazione di una forma di didattica totalmente a distanza non era mai stata prevista nella scuola e nell'università italiana e i pochi Atenei privati che prevedevano una formazione a distanza, essa era prevalentemente basata sulla messa a disposizione di materiali digitali per lo studio individuale.

La chiusura delle istituzioni formative di ogni ordine e grado ha richiesto agli insegnanti una riprogettazione della proposta didattica offerta agli studenti. Diversi docenti si sono distinti per essersi impegnati a ridurre gli effetti negativi della sospensione delle attività in presenza. In molti hanno dimostrato uno straordinario impegno e un'adeguata preparazione nell'utilizzo delle tecnologie digitali riuscendo a coinvolgere attivamente gli studenti presenti dall'altra parte del monitor, nonostante la poca chiarezza iniziale degli enti competenti. Contemporaneamente, parecchi docenti con scarse conoscenze sulla progettazione e sull'attuazione di una didattica a distanza hanno mantenuto l'approccio delle lezioni in presenza anche online, ritenendo che fosse sufficiente replicare la lezione frontale in presenza. Altri invece hanno ritenuto opportuno sostituire le lezioni sincrone con video-lezioni sostenendo che tale modalità avrebbe permesso agli studenti una fruizione migliore dell'argomento trattato. Le scarse competenze degli insegnanti in merito all'utilizzo corretto delle tecnologie digitali e di un'adeguata progettazione a distanza hanno rappresentato una parte delle difficoltà che la scuola e l'università hanno riscontrato durante il primo lockdown. I benefici della formazione a distanza che possono arricchire e integrare la didattica in presenza segnalati dalle diverse ricerche scientifiche svolte prima della emergenza sanitaria (cfr. G. Domenici, a cura di, *La formazione a distanza a Roma Tre*. Roma: Armando, 2016) sono rimasti quasi sconosciuti alla maggior parte del corpo docente della scuola italiana.

Un'altra problematicità ha riguardato la mancanza di dispositivi tecnologici adeguati in alcune famiglie coinvolte nella didattica a distanza. Le scuole si sono avvalse di tutte le risorse disponibili al fine di attivare in tempi utili il comodato d'uso di dispositivi elettronici per le famiglie con svantaggio socio-economico ma, nonostante l'impegno messo in atto, un numero importante di studenti non ha potuto partecipare alle attività online rimanendo esclusi da ogni relazione e contatto con le istituzioni educative.

L'attivazione della didattica a distanza per tutti gli ordini e gradi della scuola italiana, università compresa, ha rappresentato l'unica soluzione che ha permesso agli studenti di continuare a studiare evitando una regressione cognitiva e la perdita dell'anno scolastico. Da questo punto di vista si può ritenere che la DAD sia stata un successo per la maggior parte dei giovani.

Per comprendere in che modo gli strumenti digitali e le strategie didattiche utilizzate a distanza abbiano inciso sui percorsi di apprendimento, la comunità scientifica ha ritenuto opportuno avviare ricerche educative in merito alla qualità e all'efficacia dei processi di istruzione e di formazione a distanza che hanno avuto luogo nella seconda parte dell'anno scolastico 2019/2020. Le riflessioni degli esperti hanno tenuto conto dei dati e delle evidenze empiriche emerse in seguito alle indagini conoscitive inerenti le tematiche in oggetto.

In ottemperanza alle disposizioni prese dal Governo per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 il Convegno Internazionale si è svolto a distanza utilizzando la piattaforma Microsoft Teams e il canale YouTube per la diretta streaming. L'evento è stato articolato in tre giornate e cinque sessioni di lavoro e ha previsto il confronto attivo tra decisori politici nazionali e internazionali, rettori universitari, docenti e ricercatori.

Alla cerimonia di apertura del Convegno hanno partecipato LUCA PIETROMARCHI (Rettore Università degli Studi Roma Tre), PASQUALE BASILICATA (Direttore Generale Università degli Studi Roma Tre), EUGENIO GAUDIO (già Rettore Sapienza Università di Roma) e MASSIMILIANO FIORUCCI (Direttore Dipartimento di Scienze della Formazione Roma Tre). I rettori e i direttori presenti hanno ricordato l'importanza e il valore aggiunto della didattica a distanza che ha permesso agli studenti di tutti gli ordini e gradi scolastici e universitari di proseguire con i percorsi di apprendimenti. La necessità di trasferire online le lezioni avviate inizialmente in presenza è stata affrontata dagli Atenei italiani con un notevole successo tecnico. In particolare i due Atenei romani hanno continuato ad offrire agli studenti la possibilità di sostenere gli esami e di laurearsi a distanza senza ritardi in confronto all'anno precedente che si è svolto in presenza. Tuttavia, il successo tecnico dell'avvio della DAD in ambito universitario non dirada gli interrogativi in merito alle caratteristiche peculiari di una formazione a distanza.

La prima giornata del Convegno ha visto intervenire anche MARIA GABRIEL (Commissaria europea per la Cultura e l'Istruzione), GIUSEPPE DE CRISTOFARO (Sottosegretario di Stato per l'Università e la Ricerca) e MASSIMILIANO SMERIGLIO (Deputato europeo, Commissione Parlamentare Cultura e Istruzione). I loro interventi hanno evidenziato le strategie messe in atto dall'Italia e dall'Unione Europea all'inizio della pandemia sia dal punto di vista economico (come ad esempio: allentando il patto di stabilità, rendendo flessibili i fondi strutturali, mettendo in campo lo strumento del *Recovery Fund*) sia dal punto di vista sociale (la possibilità di lavorare da casa, la didattica a distanza, il blocco dei licenziamenti). Un'attenzione particolare è stata dedicata alle piattaforme digitali che hanno supportato

il telelavoro e la formazione in rete e che hanno dovuto rivedere i protocolli di sicurezza per garantire la protezione dei dati sensibili. Inoltre, per contrastare il *digital divide* si è resa necessaria l'attivazione in tempi utili del prestito di dispositivi elettronici alle famiglie numerose o con svantaggio socio-economico, per favorire l'inclusione di tutti gli studenti. Per diverse ragioni (la raccolta da parte delle scuole dei nominativi degli studenti che necessitavano di un dispositivo, l'acquisto di tali dispositivi da parte degli Uffici Scolastici Regionali sulla base dei fondi ricevuti dal MIUR o dalle Regioni) tale soluzione è stata poco praticata.

La prima sessione di lavoro «Università e contesto educativo attuale. Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e Strategia Europea 2030: il ruolo dell'Università» coordinata da GAETANO DOMENICI (Presidente della Fondazione Università degli Studi Roma TrE-Education) ha avuto come focus la qualità dell'istruzione universitaria che si configura come una delle condizioni necessarie per lo sviluppo sostenibile (ONU, Agenda 2030). Gli esperti che hanno preso parte a questa sessione FRANCESCA CANTÙ (Fondazione Roma Tre Palladium), NOAH W. SOBE (Senior Project Officer UNESCO, Professor of Cultural and Educational Policy Studies, Loyola University Chicago), GABRIELLA CALVANO (Vice Coordinatrice GdL Educazione RUS, Segretariato ASviS, Università degli Studi di Bari) ed ELISA GIOMI (Commissaria italiana dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) hanno messo in evidenza come la DAD abbia contribuito a porre in risalto il ruolo delle università nei processi di transizione verso la sostenibilità. I luoghi virtuali o fisici in cui si sono realizzati i processi di educazione e istruzione e i protagonisti di questi processi (insegnanti, studenti, genitori, ecc.) hanno contribuito alla formazione di cittadini consapevoli per uno sviluppo sostenibile.

La seconda sessione «La didattica: teorie e implicazioni operative» coordinata da LUCIA CHIAPPETTA CAJOLA (Presidente Accademia Nazionale della Danza) e PIETRO LUCISANO (Presidente Società Italiana di Ricerca Didattica) ha trattato il tema della *ricomposizione teorica* su evidenze empiriche e conoscitive nuove della didattica in presenza e a distanza sia in ambito universitario sia dell'istruzione secondaria. Hanno preso parte al confronto scientifico alcune delle figure più autorevoli del settore educativo: ETTORE FELISATTI (Professore Ordinario Università degli Studi di Padova), CRISTINA COGGI (Professore Ordinario Università degli Studi di Torino), FABIO LUCIDI (Direttore del Dipartimento di Medicina e Psicologia, Sapienza Università di Roma), MICHELE PELLERAY (Professore Ordinario Università Pontificia Salesiana), GIUSEPPE SPADAFORA (Professore Ordinario Università della Calabria), GUIDO BENVENUTO (Professore Ordinario Sapienza Università di Roma), BARBARA BRUSCHI (Professore Ordinario

Università degli Studi di Torino), ANNA SERBATI (Ricercatrice Università degli Studi di Padova) e PAOLA RICCHIARDI (Ricercatrice Università degli Studi di Torino). Gli esperti hanno presentato alcuni modelli di comunità di apprendimento online individuandone le dimensioni fondamentali per rinnovare gli stili di insegnamento universitario garantendo la continuità educativa e la relazione didattica tra docenti e studenti. Negli ultimi decenni si è manifestata in modo sempre più evidente la necessità di innovare la didattica universitaria in modo da poter rispondere ai cambiamenti dei destinatari della formazione accademica, divenuti sempre più numerosi e soprattutto differenziati nella tipologia e nei livelli di ingresso. L'accelerazione della digitalizzazione a causa della diffusione dell'emergenza sanitaria ha reso ancora più necessario ripensare gli ambienti di apprendimento universitario per continuare a garantire lo sviluppo appropriato delle competenze degli studenti.

La terza sessione «Formazione online: esperienze, ricerche, dati, evidenze» coordinata da VALERIA BIASCI (Managing Editor *ECPS Journal*, Professore Ordinario Università degli Studi Roma Tre) e MASSIMO MARGOTTINI (Fondazione Università degli Studi Roma TrE-Education) ha messo al centro dell'attenzione la capacità dei docenti e degli studenti universitari di adattarsi in poco tempo dalle attività in presenza a quelle a distanza sia dal punto di vista delle infrastrutture sia delle metodologie didattiche. I relatori PAOLO FERRI (Professore Ordinario Università degli Studi di Milano Bicocca), EMILIANE RUBAT DU MÉRAC (Ricercatrice Sapienza Università di Roma) e GIUSEPPE RITELLA (Postdoctoral Researcher University of Helsinki) hanno riflettuto su come si progetta, si organizza e si attua con successo una formazione a distanza che non caratterizzi solo alcune università, come ad esempio le Telematiche, lasciandone altre all'esclusività di una formazione in presenza.

Nell'ambito del Convegno in una apposita sezione è stato presentato il numero 21 del *Journal ECPS*, un numero monografico dall'eloquente titolo: *E-learning per l'istruzione superiore: nuove indagini empiriche*. Gli autori hanno dato conto dei risultati di una serie di ricerche sull'*e-learning*, tra cui una relativa al PRID (Progetto di Rilevante Interesse Dipartimentale), oggetto peculiare caratterizzante il Convegno svolto dall'Università degli Studi Roma Tre nell'ambito dell'istruzione superiore e delle quali si fa qui di seguito brevissimo cenno attraverso i titoli degli interventi e gli autori: «L'utilizzo del podcasting nella didattica universitaria» (GIOVANNI MORETTI e ARIANNA MORINI), «Innovazioni per la qualificazione degli ambienti virtuali di apprendimento e della didattica online nella formazione terziaria: una indagine esplorativa» (VALERIA BIASI, ANNA MARIA CIRACI, DANIELA MARELLA), «Processi autoregolativi e feedback nell'apprendimento onli-

ne» (MASSIMO MARGOTTINI e FRANCESCA ROSSI), «A massive open online course designed to support the development of virtual mobility transversal skills: Preliminary evaluation results from European participants» (ANTONELLA POCE), «E-learning inclusivo e studenti con DSA a Roma Tre: dati di ricerca e prospettive di sviluppo» (LUCIA CHIAPPETTA CAJOLA), «Sviluppare ambienti inclusivi nella formazione universitaria online: esiti di una ricerca esplorativa» (FABIO BOCCI e GIANMARCO BONAVOLONTÀ) e i «Metodi autobiografici e coding per lo sviluppo dell'autoconsapevolezza e delle competenze trasversali» (GABRIELLA ALEANDRI ed EMANUELE CONSOLI).

Nella terza sessione di lavoro sono stati presentati anche i risultati di alcune ricerche empiriche sulla didattica a distanza messa in atto durante il primo lockdown. L'indagine «Didattica a distanza al tempo del Covid/19» è stata promossa dalla rivista *QTimes – Journal of Education, Technology and Social Studies*, dalla Fondazione Università degli Studi TrE-Education e dall'Istituto per la Ricerca Accademica, Sociale ed Educativa (IRASE) nazionale. L'indagine nel suo complesso ha coinvolto studenti, docenti di vari ordini e gradi di istruzione e genitori distribuiti sul territorio nazionale. I partecipanti alla ricerca sono stati 5.212, di cui: 2.207 docenti in servizio presso scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione; 538 studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione; 808 docenti universitari; 326 studenti universitari e 1.333 genitori. Per ogni categoria è stato costruito un questionario strutturato somministrato agli interessati in modalità a distanza. I risultati sono stati presentati da STEFANIA NIRCHI (Direttrice *Q-Times – Journal of Education Technology and Social Studies*), MARIOLINA CIARNELLA (Presidente Istituto per la Ricerca Accademica, Sociale ed Educativa), SAVINA CELLAMARE (Ricercatrice INVALSI) ed ELISA CAVICCHIOLO (Ricercatrice Università degli Studi di Salerno). La ricerca ha evidenziato come le scuole abbiano impiegato poco tempo per l'attivazione della didattica a distanza, inizialmente in modalità asincrona e successivamente in modalità sincrona. Le piattaforme digitali di comunicazione sincrona e asincrona, e gli ambienti di apprendimento online, sono stati introdotti in tutti gli ordini di scuola, a partire dalla primaria e in modo sempre più diffuso nella secondaria di secondo grado. LISA STILLO (Assegnista di ricerca Università degli Studi Roma Tre) ha presentato i risultati di una ricerca esplorativa che si è svolta nei primi mesi di lockdown e che ha riguardato gli aspetti legati alla didattica e alla relazione educativa durante l'emergenza sanitaria.

I dati delle ricerche presentate durante il Convegno hanno messo in evidenza la necessità di formare adeguatamente il personale docente scolastico e universitario in merito allo sviluppo delle competenze di progettazione e organizzazione delle attività didattiche a distanza utilizzando correttamente le tecnologie digitali in modalità sincrona e asincrona. L'impegno

e la dedizione di diversi docenti hanno permesso di evitare una regressione cognitiva significativa da parte degli studenti, accettabile solo nel primo lockdown. Nella prospettiva della didattica a distanza integrata (DDI) risulta indispensabile qualificare la formazione specifica dei docenti per evitare di reiterare l'idea secondo la quale le lezioni online siano le repliche di quelle in presenza oppure che si possano sostituire con le video-lezioni. Le evidenze empiriche mostrano la necessità di coinvolgere maggiormente gli studenti durante le attività a distanza in sincrono (attraverso dibattiti e utilizzo di app interattive) e in asincrono (mediante i forum).

La quarta sessione «Didattica universitaria e mondo del lavoro. Comunicazioni obbligatorie e ri-orientamento curricolare» coordinata da SILVIA CIUCCIOVINO (Prorettore con delega per i rapporti con il mondo del lavoro, Università degli Studi Roma Tre) e GIANFRANCO D'ALESSIO (Fondazione dell'Università degli Studi Roma Tre-Education) ha messo al centro dell'attenzione la rilevanza della formazione offerta dalle università e dei titoli di studio da esse rilasciati e l'inserimento lavorativo dei laureati nelle pubbliche amministrazioni. Gli esperti PIETRO LUCISANO (Sapienza Università di Roma), STEFANO BATTINI (Presidente Scuola Nazionale Pubblica Amministrazione), LIVIA DI GIOVANNI (LUISS, Università Guido Carli), GIORGIO ALLEVA (Sapienza Università di Roma, già Presidente ISTAT) e CLAUDIO DI BERARDINO (Assessore Lavoro e Nuovi Diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio Universitario, Regione Lazio) hanno riflettuto, tra l'altro, sui cambiamenti avvenuti nelle modalità di lavoro prevalentemente a distanza.

La quinta e l'ultima sessione del Convegno Internazionale «Le ICT nelle didattiche disciplinari: Per una didattica integrata» è stata coordinata da ROBERTO TRINCHERO (Professore Ordinario Università degli Studi di Torino) e GIOVANNI MORETTI (Professore Ordinario Università degli Studi Roma Tre). Ha avuto come focus l'utilizzo efficace delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione all'interno di alcune discipline, come le scienze dell'uomo e della natura, la matematica e le discipline espressivo-artistiche. La sessione, organizzata sotto forma di tavola rotonda, ha accolto alcuni esperti nazionali: MARISA MICHELINI (Professore Ordinario Università degli Studi di Udine), FERDINANDO ARZARELLO (già Presidente Commissione Italiana per l'Insegnamento della Matematica), GINO RONCAGLIA (Professore Associato Università degli Studi Roma Tre), ALESSANDRO SCIARRA (Policlinico Umberto I - Sapienza Università di Roma) e VITO ZAGARRIO (Professore Ordinario Università degli Studi Roma Tre). Al termine di ogni sessione è seguito un intenso e articolato dibattito che ha coinvolto a distanza insegnanti e ricercatori italiani e stranieri sulle teorie, culture e pratiche attivate durante il lockdown da Covid-19.

Il Convegno Internazionale *Didattiche e didattica universitaria: teorie, culture, pratiche alla prova del lockdown da Covid-19*, organizzato con la stessa logica dei seminari scientifici e di studio della rivista *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies*, si è distinto tra i tanti convegni per le riflessioni degli esperti del settore educativo che hanno tenuto conto dei dati e delle evidenze empiriche emerse in seguito alle indagini conoscitive inerenti alle tematiche in oggetto. Dalle ricerche presentate sono emersi elementi utili in merito alla formazione del personale docente che dovrà essere migliorata nella prospettiva di una didattica a distanza di alta qualità che possa arricchire e integrare quella in presenza. I contributi dei relatori hanno messo al centro dell'attenzione soprattutto le metodologie didattiche online in ambito universitario che erroneamente sono considerate esclusive degli atenei telematici.

La necessità di trasmettere il Convegno Internazionale in diretta streaming ha permesso a un numero molto elevato di interessati di poter partecipare. Complessivamente il Convegno a distanza ha raggiunto molti partecipanti, un traguardo difficilmente realizzabile in un'aula universitaria che, nella maggior parte dei casi, ha una capienza media di 250-300 posti disponibili.

È possibile visualizzare gli interventi dei relatori sulla pagina YouTube della Fondazione Università degli Studi Roma TrE-Education attraverso il link <https://www.youtube.com/channel/UCmhuYHl3f9ApfiefhZRJMdW>.

È prevista la pubblicazione degli atti del Convegno in accordo con la casa editrice Roma Tre-Press. I contributi saranno pubblicati su supporto cartaceo e digitale, in *open access*, in modo tale da consentire a un ampio pubblico, composto prevalentemente da docenti, ricercatori, operatori educativi e studenti, di conoscere gli esiti delle ricerche, delle riflessioni e delle esperienze affrontate durante il Convegno.

How to cite this Paper: Briceag, B. (2021). Resoconto sul Convegno Internazionale in video-conferenza Rome Education Forum 2020 «Didattiche e didattica universitaria: teorie, cultura, pratiche alla prova del lockdown da Covid-19» [Report on the International Conference Webinar Rome Education Forum 2020 «Didactic and university teaching: Theories, cultures, practices»]. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies*, 23, 251-259. DOI: <https://dx.doi.org/10.7358/ecps-2021-023-bric>